

Agenda Iti Studenti protagonisti a Poltu Quadu e alla Sacra Famiglia

Il De Andrè racconta due rioni tra arte, musica, storia e cultura

Olbia rieccolo, il progetto Iti. Quello che ha già cominciato a trasformare la città e che, con il tempo e i nuovi interventi, farà diventare Olbia sempre più sostenibile e fruibile. Ieri mattina, nella sala giunta, sono stati presentati i nuovi progetti che rivitalizzeranno il tessuto economico, sociale e ambientale nei quartieri di Poltu Quadu e Sacra Famiglia. E qui diventano parte fondamentale l'arte, la cultura e la musica. I protagonisti saranno gli studenti del liceo artistico e musicale De Andrè che raccoglieranno informazioni, faranno ricerche, scatteranno fotografie in questa parte di città andando poi a mettere i contenuti in una App che sarà utile soprattutto per i turisti.

Ieri sono state presentate le sub-azioni 3.2, 3.3. e 3.4 dell'Iti: programmi, in sostanza, finanziati con 150mila euro ciascuno, «che coinvolgono appunto i ragazzi con progetti concreti - come ha spiegato il sindaco Nizzi. L'auspicio è che gli alunni coinvolti possano crescere non solo culturalmente ma anche a livello per-



I nuovi progetti
Sono stati presentati in sala giunta

sonale grazie a percorsi che li sproneranno a esprimersi e a mettersi in gioco superando timidezza e incertezze». La professoressa Emanuela Lutz, vice preside del De Andrè, ha

presentato le tre sub azioni: lei è il riferimento interno alla scuola, mentre il responsabile unico del procedimento del Comune è Marco Ronchi. Altri attori: la Ergo Sum Produzioni



Chi è

Emanuela Lutz
vice preside del liceo De Andrè, ha coordinato il progetto

e la Bbs tecnologia di buon senso. La prima, società impegnata nella produzione teatrale e nella promozione culturale, è aggiudicataria del servizio per le misure 3.2 "Non Stare A Guardare: Crea!" e 3.4 "Scuola Aperta", destinate alla promozione della cultura tout court e del teatro come mezzo per l'aggregazione e come diritto alla socialità e alla libera espressione. Circa 40 gli studenti coinvolti, che effettueranno laboratori di teatro, danza, scenografia, costume, direzione. I laboratori e le attività pratiche e teoriche sono affidati ad esperti professionisti: Alessandra Pizzi - regista e autrice teatrale nonché direttore artistico della Ergo Su Produzioni; Barbara Bovoli, attrice e insegnante di recitazione; Maria Grazia Lo Muto, scenografa e costumista; Marilena Martina, coreografa. «In linea con gli obiettivi del progetto, - dice Alessandra Pizzi - le attività prevedono la messa in scena dello spettacolo teatrale "Metamorfosi", dedicato all'opera di Ovidio. Il progetto coinvolge gli studenti, coadiuvati dai docen-

ti e dai tutors sia nella composizione che messa in scena dello spettacolo».

La misura 3.3 "Teatro fuori (dal) le mura", iniziata con l'anno scolastico e che si concluderà a giugno 2023, è curata da "Bbs tecnologia di buon senso" in qualità di partner tecnologico. Il progetto ha l'obiettivo di fare in modo che i ragazzi, sotto la supervisione e direzione di docenti ed esperti professionisti di settore, possano creare un prodotto digitale utile e concreto per la valorizzazione di turismo, cultura e territorio. Le informazioni raccolte dagli studenti convoglieranno in un archivio digitale e in un'App multilingua.

«Un progetto che non è solo

Olbia sostenibile Le foto e le ricerche che faranno i ragazzi finiranno in un'App utile per i turisti

tecnologia, ma cultura e inclusione» ha detto Bruno Bottini, amministratore delegato dell'azienda Bbs. «Siamo partecipi, in qualità di partner tecnologico, in un progetto che ci è piaciuto fin da subito per la partecipazione di realtà diverse: scuole, amministrazione e studenti. I ragazzi - ha chiuso Bottini - possono mettersi alla prova in prima persona su un progetto reale che vede al centro la loro città e che allo stesso tempo li introduce al mondo del lavoro». (s.p.)